

il monte rosa

SEMPER EADEM NEC MOTOR IN FIDE

12 Febbraio 2021

BRUNO, DANIELE E ALESSANDRO

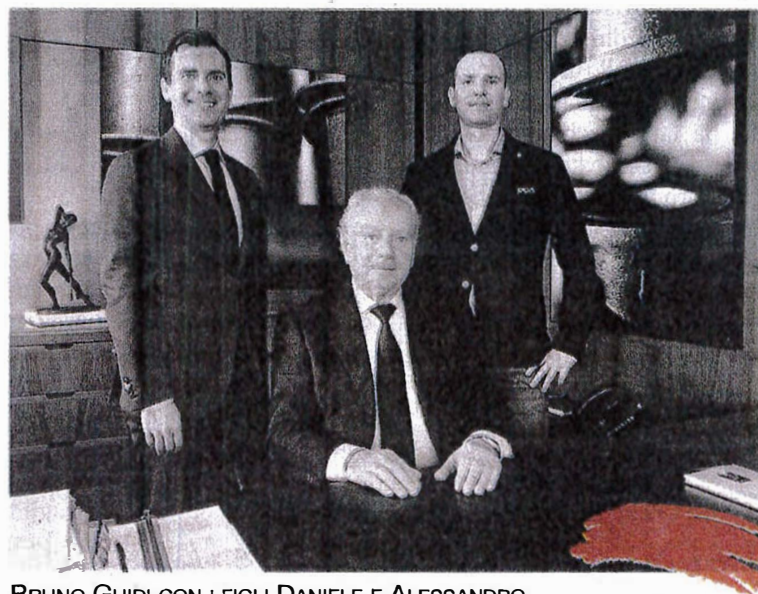
I Guidi producono accessori per la nautica stando a Grignasco, ai piedi del Monte Rosa

Creare accessori per la nautica a Grignasco, a cento chilometri dal mare, ai piedi del Monte Rosa, può sembrare singolare, ma non per la Guidi Srl, un'azienda a conduzione diretta da parte del proprietario fondatore, Bruno, e dei figli Daniele e Alessandro, con trenta dipendenti, che ha superato il mezzo secolo di attività, essendo nata nel 1968.

L'azienda, che opera nella nautica e produce accessori in bronzo, ottone, cromati, nichelati e alluminio, valvole antiblocco, prese a mare, scarichi, filtri di depurazione acqua e raccorderia, fornisce i suoi prodotti a cantieri che sono la leggenda dell'industria nautica italiana: Azimut-Benetti, Riva, Ferretti, Baglietto, Sanlorenzo, Cranchi, Camuffo. Guidi partecipa alle manifestazioni più importanti a livello mondiale per l'accessoriato nautico, su tutte il Mets di Amsterdam. Il suo successo è legato alla qualità dei prodotti e delle materie prime, agli investimenti nel personale e nei macchinari, al potenziamento del settore ricerca e sviluppo.

Guidi ha chiuso il 2020 con una leggera flessione di fatturato, assorbendo quindi gli effetti del Covid senza particolari traumi. Il sostenuto an-

damento degli ordini nell'ultimo trimestre dell'anno scorso, unito ai piani di sviluppo dell'azienda già definiti – che comprendono anche l'espansione del sito di Grignasco già avviata e un ulteriore rinnovo dei macchinari – inducono a un ragionato ottimismo. Un ottimismo confortato anche dal recente accordo di partnership, per rafforzare la propria presenza in Gran Bretagna, che l'azienda grignaschese ha appena siglato con E.P. Barrus, che sarà il suo nuovo distributore sul mercato locale. Barrus opera nella distribuzione di prodotti di sei principali settori (motori, mezzi speciali, ricambi), di cui il "marine" è uno dei più strategici. In base agli accordi, dal 1° gennaio 2021, l'azienda britannica è diventata il dealer, cioè colui che acquista i prodotti della Guidi per la rivendita all'ingrosso e/o al dettaglio nel Regno Unito, attualmente in affiancamento ad altri soggetti, ma, a partire dal 1° luglio, in forma esclusiva.



BRUNO GUIDI CON I FIGLI DANIELE E ALESSANDRO

L'azienda valesiana, punta molto sulla ripresa del mercato inglese, dove i principali cantieri si sono riorganizzati dopo vari momenti critici e i segnali di un rinnovato dinamismo sono evidenti.

Secondo gli ultimi dati di British Marine, il parco nautico britannico può contare su oltre 566mila barche, di cui 216mila a vela. I marina sono 576 per un totale di 95mila posti barca in acqua, a cui si aggiungono oltre 1.300

scivoli, a testimonianza dell'ampiezza del mercato per gli operatori. Bruno Guidi, fondatore dell'azienda, spiega le ragioni che hanno portato all'intesa: «abbiamo sempre seguito con interesse il mercato britannico, dove siamo presenti da oltre trent'anni, e volevamo aumentare la nostra capacità di penetrazione: grazie alla capillare rete distributiva di Barrus, ora riusciremo a coprire, non solo tutta la nautica da diporto, ma anche i mezzi commerciali e da lavoro. Potremo, inoltre, allargarci anche ad altri settori, al di fuori della cantieristica, in cui i nostri prodotti possono essere competitivi, pensiamo ad esempio all'idraulica civile».

Un'azienda sana, che cresce e si espande, senza farsi intimorire dal Covid, né dalle paventate conseguenze commerciali derivanti dall'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, è un segnale rassicurante per l'uscita dall'attuale crisi.

Piera Mazzone